

► **LA VISITA** Il ministro delle Comunicazioni in città

Tecnologie e partito democratico La lunga giornata di Gentiloni

Si apre il dibattito sul grande Partito democratico. Ieri a Firenze, in occasione della visita del ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni, i massimi rappresentanti della Margherita si sono riuniti per fare il punto su ciò che rappresenta, e soprattutto ciò che rappresenterà, il partito democratico, anche a livello locale. «In Comune e in Provincia - ha spiegato la capogruppo della Margherita in Comune Rosa Maria Di Giorgi - abbiamo già fatto i primi passi verso la creazione di gruppi uni-

ci Ds e Margherita. Ritengo difficile si possa arrivare a gruppi congiunti prima dei congressi che si terranno all'inizio del prossimo anno, ma, insieme ai Democratici di Sinistra, siamo già soliti riunirci un paio d'ore prima del Consiglio comunale e insieme proponiamo mozioni e firmiamo atti». «Il Partito democratico va bene, purché non sia un contenitore, ma uno strumento per attuare strategie politiche», ha detto il vicesindaco Matulli, che ha partecipato alla manifestazione in veste di osservatore.

Al convegno, intitolato «Verso il Partito democratico. Un

nuovo scenario per l'Italia del futuro», oltre al ministro Gentiloni, hanno partecipato il presidente della Provincia Matteo Renzi, l'assessore regionale Ambrogio Brenna, l'assessore comunale Gori il capogruppo della Margherita in Provincia David Ermini. In precedenza a Gentiloni, in Provincia, era stata presentata la «Carta di Firenze», documento sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione come leva di sviluppo economico e sociale nelle comunità locali.

Mo.Pi.



DIBATTITO In alto il ministro delle Comunicazioni Paolo Gentiloni durante l'incontro in Provincia, insieme al presidente Matteo Renzi. Sotto con Di Giorgi ed Ermini